

fettivamente goduto di queste prerogative fino agli ultimi tempi. La casa d'Aremberg è dunque una delle antiche principesche della Germania, poichè la serie dei nuovi principi comincia dopo la dieta dell'impero nel 1582. Il principe d'Aremberg fu nel 1587 disegnato a succedere nel governo dei Paesi-Bassi, in caso della morte del conte di Mansfeld, che erano in possesso. Carlo I avea acquistata la signoria d'Enghien, ove morì nel 18 giugno 1616, e vi fu sepolto nel convento dei Cappuccini, da lui fondato. Aveva egli sposata nel 1587 Anna di Croi, duchessa di Arschot, principessa di Chimai, primogenita ed erede di Filippo, terzo di questo nome, sire di Croi, duca d'Arshot, principe di Chimai, conte di Beaumont e di Avesnes, pari di Hainaut, e cavaliere del Toson-d'Oro, e di Giovanna Enrichetta; dama di Halvin e di Comines, viscontessa di Nieuport. Questo matrimonio portò nella casa d'Aremberg il ducato di Arschot, che era il solo esistente nel Brabante, egualmente che il titolo ereditario di grande di Spagna della prima classe. I figli furono:

- 1.^o Filippo Carlo, principe-conte di Aremberg, che segue;
- 2.^o Carlo d'Aremberg, nato al castello di Barbançon nel 13 novembre 1588, prevosto di San-Lamberto di Liegi, e morì a Roma nel 1613;
- 3.^o Antonio d'Aremberg, cappuccino sotto il nome di fra Carlo;
- 4.^o Alessandro d'Aremberg, fondatore del ramo dei principi di Chimai, riportato in seguito;
- 5.^o Salentino d'Aremberg, nato a Bruxelles nel dicembre 1591, morto giovane, e sepolto ai Giacobiti della stessa città;
- 6.^o Eugenio d'Aremberg, prevosto di San-Vandrillo a Mons, e canonico di San-Lamberto di Liegi, era conte di Zewemberghes nel 1619;
- 7.^o Ernestina d'Aremberg, nata a Bruxelles il giorno 30 ottobre 1589, sposa a Guglielmo di Melun, principe di Epinoi, vedovo di Maria Mencia di Witthem, marchesa di Berg-op-Zoom, e figlio del principe di Melun, principe di Epinoi, e d'Ippolita di Montmorenci-Bours, sua seconda moglie;